

ALLEGATO F: 1617, ind. XV, Gennaio 14. — Ducale (in volgare) con cui si dà facoltà a Pietro Gritti ambasciatore in Spagna di trattare e concludere per la pacificazione d'Italia e segnatamente per le vertenze coi rappresentanti dell'arciduca Ferdinando per causa degli Uscocchi. — Di più gli si delega la rappresentanza del duca di Savoia.

Data nel palazzo ducale di Venezia. — Sottoscritta da Andrea Suriano segretario.

67. — 1617, Settembre 27. — c. 148 t.^o — Versione in volgare del documento precedente, omessi gli allegati (v. n. 68).

68. — 1617, Settembre 29. — c. 152. — Lettera (in volgare) di Pietro Gritti al duca di Lerma. Scriverà a Venezia perchè si inviti il duca di Savoia ad eseguire senza indugio il trattato n. 66, come gli chiese il segretario Arostegui. Circa la pattuita restituzione di navi e di merci, che si dovrebbe fare a Napoli, dice sapere che il duca di Ossuna dichiara non volersi acconciare, e ne avverte il Lerma, pregandolo di procurare che sia adempiuto senza tergiversazioni quanto fu stabilito (v. n. 69).

Data a Madrid.

1617, Settembre 29. — V. 1617, Settembre 6, n. 62.

69. — 1617, Ottobre 1. — c. 152 t.^o — Il duca di Lerma risponde (in spagnuolo) alla lettera n. 68: persuaso dello zelo del Gritti per contribuire all'esecuzione dello stipulato nel n. 66, promette di adoperarsi onde siano effettuate le restituzioni; si scriverà al vicerè di Napoli e a don Pietro de Leyva perchè non vi mettano difficoltà (v. n. 70).

Data a Lerma. — Sottoscritta dal duca.

Segue (a c. 153) la traduzione in italiano del documento.

70. — 1617, Ottobre 2. — c. 153. — Filippo III re di Spagna al duca di Ossuna (Pietro Tellez Giron) vicerè e capitano generale nel regno di Napoli (in spagnuolo). A richiesta dell'ambasciatore veneto gli ordina di far restituire i navigli e le merci di veneziani catturate nell'Adriatico dai regi sudditi, in modo che nulla manchi, e così pure la nave *Rossa* arrestata in Brindisi (v. n. 69 e 71).

Data a Lerma. — Sottoscritta dal re e da Antonio di Arostegui.

Segue (a c. 153 t.^o) la versione in italiano.

71. — 1617, Ottobre 2. — c. 154. — Ordine conforme al precedente, a don Francesco (de Lemos conte) di Castro duca di Taurissano vicerè e capitano in Sicilia (v. n. 70 e 72).

E sua traduzione in italiano.